



ISTITUTO TECNICO "GRAZIA DELEDDA"



Economico: Amministrazione Finanza e Marketing- Relazioni Internazionali per il Marketing –
Sistemi informativi aziendali

Tecnologico: Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie – Chimica e Materiali
Piazza Palio 1 – LECCE

Codice Fiscale 80013250750 Segreteria Tel. 0832 316047 Fax 0832 317758

www.itdeleddalecce.gov.it - E-mail: lete010002@istruzione.it p.e.c.: lete010002@pec.istruzione.it

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato dal Consiglio di Istituto;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio d'Istituto che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Tecnico "Grazia Deledda" di Lecce.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, particolari e documentate esigenze familiari, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati o semistrutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando le applicazioni della piattaforma Google For Education;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità flipped-classroom o momenti di apprendimento, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento della classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire l'Agenda del Docente, l'Agenda della classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe e registrano le assenze/presenze degli studenti. Nel campo Argomento l'insegnante specifica l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue:

Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ABIO 2020/21 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.nome@itdeleddalecce.gov.it).

5. Sono permesse comunicazioni istantanee (tipo chat) ma con le limitazioni descritte di seguito:

- Mezzo di comunicazione istantanea (chat) riconosciuto è Hangouts di Google perché permette la comunicazione attraverso l'indirizzo mail di Istituto senza condivisione di informazioni sensibili (es. numero telefonico).
- L'utilizzo della chat è solo a supporto dell'attività didattico-organizzativa, ma non può sostituire le comunicazioni che normalmente prevedono i canali istituzionali
- La creazione del gruppo di chat è a discrezione del docente che può in qualsiasi momento bloccarne l'utilizzo

Art. 4 - La comunicazione in forma digitale

1. La comunicazione istituzionale inoltrata attraverso la posta elettronica d'Istituto ha valore di notifica a tutti gli effetti. Docenti ed alunni sono tenuti a consultare giornalmente la posta elettronica d'Istituto. Si consiglia la configurazione dell'account di posta sul proprio dispositivo (smartphone, tablet) in modo da ricevere in real-time le notifiche.

2. Ogni docente coordinatore di classe crea la classe digitale del CdC in Classroom, con annesso link Meet per il webmeeting, ed invita esclusivamente tutti i docenti del Consiglio di Classe

3. Ogni docente coordinatore di dipartimento/gruppo disciplinare crea una classe digitale di dipartimento/gruppo disciplinare in Classroom, con annesso link Meet per il webmeeting, ed invita esclusivamente tutti i docenti del dipartimento/gruppo, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

4. Il docente coordinatore di interdipartimento crea una classe digitale di Interdipartimento in Classroom, con annesso link Meet per il webmeeting, ed invita esclusivamente tutti i docenti coordinatori di dipartimento e gruppi disciplinari, il Dirigente e i suoi collaboratori.

5. La funzione strumentale per i PCTO crea una classe digitale per i PCTO in Classroom, con annesso link Meet per il webmeeting, ed invita esclusivamente tutti i docenti tutor PCTO, il Dirigente e i suoi collaboratori

6. Ogni docente è tenuto ad accettare l'iscrizione alle classi digitali a cui è stato invitato e a partecipare in modo collaborativo alla realizzazione e condivisione dei materiali in essa inseriti

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

3. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

4. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal docente dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per la restituzione dei compiti svolti sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 6 –Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando il link di classe Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante potrà invitare al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una

videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio della videolezione, l'insegnante avrà cura di registrare sul registro elettronico la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Non condividere il link del collegamento al meeting con persone estranee al gruppo classe;
- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting e intervenire in modo rispettoso nei modi e nel linguaggio nei confronti dei compagni e dei docenti. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante.. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso e li esclude dalla videolezione.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale annotando le attività programmate nell'Agenda di Classeviva.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è necessario custodirne in modo sicuro le credenziali di accesso; è inoltre severamente proibito accedere con le credenziali di terzi e utilizzare le suddette piattaforme per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. È vietato utilizzare altre applicazioni non inerenti all'attività didattica durante le videolezioni e utilizzare il cellulare per effettuare e rispondere a chiamate o messaggi.

4. In particolare, è assolutamente vietato registrare le videolezioni, diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che vi partecipano, utilizzare linguaggi e gesti offensivi e irrispettosi verso altri, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi, adottare atteggiamenti e azioni di cyberbullismo.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento, come esplicitato nella Tabella *“Infrazioni al regolamento per la DDI”* in fondo al presente documento.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle attività a distanza, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare:

- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e orali.
- I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, se impossibilitati all'utilizzo degli strumenti di laboratorio, effettueranno le verifiche secondo modalità ritenute consone.
- Le verifiche orali saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- Le verifiche scritte saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e saranno confermate da brevi riscontri orali, prima di riportare il voto sul registro.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Per ciò che attiene ai **docenti** dell'Istituto:

- a) essi sono designati dal Dirigente Scolastico quali soggetti autorizzati al compimento di operazioni connesse al trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e agli stessi sono fornite istruzioni operative a cui devono attenersi secondo quanto disposto dal Regolamento GDPR UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003;
- b) prendono visione dell'informativa generale sulla privacy dell'Istituto, dell'informativa specifica sulla privacy riguardante l'accesso alle reti WI-FI e LAN mediante la piattaforma MajorNet e dell'informativa specifica sulla privacy riguardante l'utilizzo della piattaforma Google Suite for

Education nell'ambito delle attività formative e lavorative ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

c) prestano il consenso al rilascio sia delle credenziali di autenticazione alle reti WI-FI e LAN mediante la piattaforma MajorNet che dell'account di accesso a Google Suite for Education, accettando contestualmente le specifiche Condizioni che stabiliscono le regole di gestione dei servizi, oltre alle relative modalità di fruizione.

2. Riguardo alle studentesse, agli studenti e a chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le scuole sono già autorizzate a trattare i dati che siano funzionali all'attività didattica in ambito scolastico (art. 6, parr. 1, lett. e), 3, lett. b) e 9, par. 2, lett. g) del Regolamento e artt. 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 196/2013, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Pertanto, in relazione alla attività di DDI, il consenso dei genitori non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra quelle istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica che deve trattare i dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, di cui è investita attraverso una modalità operativa prevista dall'attuale normativa relativa alla gestione della fase di emergenza epidemiologica.

Nello specifico, studentesse, studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) prendono visione dell'informativa generale sulla privacy dell'Istituto, dell'informativa specifica sulla privacy riguardante l'accesso alle reti WI-FI e LAN mediante la piattaforma MajorNet e dell'informativa specifica sulla privacy riguardante l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education nell'ambito delle attività formative ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

b) prestano il consenso al rilascio sia delle credenziali di autenticazione alla rete LAN mediante la piattaforma MajorNet che dell'account di accesso a Google Suite for Education, accettando contestualmente le specifiche Condizioni che stabiliscono le regole di gestione dei servizi, oltre alle relative modalità di fruizione;

c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3. Per quanto non previsto dal presente articolo, agli ulteriori profili di sicurezza e protezione dei dati personali si applicano, ove possibile, le linee di indirizzo comuni emanate dal Ministero dell'istruzione con nota 11600 del 3/09/2020 "*Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali*" e predisposte in collaborazione con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi del Decreto 89/2020 "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Tabella - Infrazioni al regolamento per la DDI

ARTICOLI	NORMA	SANZIONE in caso di mancato rispetto
ART.6	Negli appuntamenti in modalità sincrona accedere al meeting con puntualità	Se il comportamento è reiterato, menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.6	Partecipare al meeting in un ambiente adatto all'apprendimento con abbigliamento adeguato e con il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività	Menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.6	Evitare inquadrature diverse dal volto	Menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.6	Non condividere il link del collegamento con persone estranee al gruppo classe	Sospensione da 3 a 6 giorni
ART. 6	Non usare espressioni scurrili durante lo svolgimento delle lezioni, rivolte a docenti o compagni	Sospensione da 3 a 6 giorni
ART.6	Accedere al meeting sempre con microfono disattivato e attivarlo puntualmente su richiesta del docente	Se il comportamento è reiterato, menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.6 ART. 8	Partecipare in modo rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti Non utilizzare linguaggi e gesti offensivi e irrispettosi verso altri	Sospensione da 5 a 15 giorni
ART.8	Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.	Menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.8	Non utilizzare il cellulare per effettuare e rispondere a chiamate o messaggi	Menzione nella sezione Note disciplinari del registro di classe
ART.8	Non registrare le videolezioni nè diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che vi partecipano; utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi, non adottare atteggiamenti e azioni di cyberbullismo	Sospensione da 3 a 15 giorni